

ABBONAMENTO

Ecco tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno: Anno L. 16 Semestre L. 8 Trimestre L. 4 Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 18 Semestre L. 9 Trimestre L. 4

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULIANA

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Comunisti, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti... Cent. 25 per linea. In quarta pagina... Cent. 10 per riga. Per più inserzioni premi da sovvenire!

Direzione ed Amministrazione Via Prefettura N. 5.

Conto corrente con la Posta

Santoro e gli amici suoi

Il provvedimento dell'espulsione del fabbriero Santoro dalla Repubblica, è una tarda respicenza della Francia, la quale ha inteso di liberarsi da una solidarietà veramente poco degna e poco invidiabile.

Coni possa riuscire ad altri di liberarsene egualmente, tanto di là, quanto di qua dal confine.

Imperocchè non o' è cosa di passione politica e neanche di lavoro personale, che possa giustificare un gelantismo, d'esser moralmente, non diremo legato, ma solo aspettato benevolo per uno di quei tipi, i quali non hanno mai trovato luogo nella convivenza della gente onesta.

Denigratore dei suoi capi; manipolatore senza scrupoli di pasticcini elettorali; agente provocatore di disordini; Deus ex machina di processi politici; ladro di documenti e di lettere a lui non dirette; fabbricatore e distributore di bombe così dette "anarchiche"; spia fra giornalisti seduti in buona fede al Caffè Aragno; ecco Santoro, ecco l'uomo descritto dal corrispondente della Gazzetta di Venezia e del Secolo XIX, destituito da Nicotera, rimosso in ufficio da Giolitti, e troppo leggermente, come dicemmo già, tollerato in seguito, per mal inteso sentimento di non meritata pietà.

Eppure vi fu al di là del confine chi ne raccolse sul serio le confidenze, e le pubblicò, contribuendo così a diffondere la avvergogatazza di un trieto il quale osò sui giornali francesi, sul cui libro italofobospeculava indugamente, di comiserare i poveri costati di Porto Ercole, mentre è noto che fu lui che tenne rinchiusi, il torturo, ed usò tali servizie da provocare le proteste più vive del prefetto di Grosseto e le inchieste che consigliarono di toglierlo da quei posti.

Poveri vecchi patrioti italiani, cui furono ospitali un tempo le nazioni straniere, a quel confronto odioso era stata la memoria vostra esposta in terra di Francia! La filosofia morale del poliziotto Santoro non ha certo bisogno di essere maggiormente delineata; ma quel che di un tipo così volgare si sa in Italia, quello che ne scrisse lo stesso Amilcare Cipriani a Parigi, e ciò che ha narrato il corrispondente della Gazzetta e del Secolo XIX per cognizioni personali che dichiara di averne, mostra che più hanno torto coloro i quali del suo nome e delle sue bricconate si sono valse per scopi politici, di quanto non abbiano ragione di rallegrarsi quelli che sono fatti segno all'onore della sua diffamazione.

Ora è venuta la respicenza del Governo francese.

Ma l'illustre personaggio rimarrà caro e sacro a quanti nemici arrabbiati abbiamo a Parigi e a Milano, a quanti radicali sono in Italia, solo perchè questo volgare tipo si è rivoltato contro Crispi; in vano, però, come si rivoltò contro Nicotera, contro Sanial e contro Giolitti, e come si rivolterebbe contro gli stessi suoi alleati odierani se egli lo credesse utile.

Gli intrasigenti e il 20 settembre

Mandano da Roma alla Gazzetta Piemontese:

Per quanto si vogliono attribuire a Leone XIII delle intenzioni maligne contro l'Italia, certo è che gli vengono attribuiti dei propositi che egli non nutre. Il Papa farebbe a meno di proteste e di atti ostili contro l'Italia per il 20 settembre; ma gli intrasigenti sono lì ad imporgli una condotta che fa a pugni col suo apostolico ministero.

Non sapendo più qual'arma adoperare, si vorrebbe che il Papa si watesse d'accordo coi Governi amici (?) per fare una pressione sul Governo italiano e costringerlo colla forza (?) a lasciare Roma. Sembrano ragionamenti da pazzi, oppure v'assicuro che in questi giorni si fa ogni sforzo su questo proposito.

IL RISPARMIO IN ITALIA

La situazione complessiva al 31 dicembre 1894 di tutte le Casse di risparmio, ordinarie, che funzionano in Italia, mostra che, malgrado la crisi che im-

perverò nei primi mesi dell'anno scorso, l'incremento nella consistenza dei risparmi non ebbe a subire quella scote che il grave panico, onde furono presi i depositanti in quel periodo, aveva fatto temere.

Se un certo rallentamento si potè notare nel primo semestre, durante il quale il credito dei depositanti avrebbe di 15 milioni di lire soltanto, si ebbe poi nel secondo semestre del 1895 una notevolissima ripresa rappresentata da un aumento di 34 milioni circa; somma questa superiore d'assai all'incremento verificatosi anteriormente in un solo semestre.

Nell'insieme, da un anno all'altro, il credito dei depositanti aumentò di oltre 49 milioni.

Al 31 dicembre 1894 erano accesi presso le Casse di risparmio ordinarie n. 1,554,439 libretti, con un credito totale di lire 1,306,919,314.

La consistenza dei risparmi era così ripartita fra le varie regioni:

Prima viene la Lombardia con libretti 515,771 per lire 531,846,499; poi l'Emilia con 264,161, rappresentanti lire 150,857,714; poi la Toscana con 171,577 per lire 146,734,644; poi il Piemonte con 156,470 per lire 103,012,718; quindi la Marche con 138,460 per lire 51,977,336; il Lazio con 82,583 per lire 90,159,909 e il Veneto con 80,319 per lire 102,107,558.

I paesi ove il risparmio meno attecchisce sarebbero la Basilicata, le Puglie, la Calabria, gli Abruzzi ed il Molise.

In confronto alla situazione del 30 giugno 1894, si scorge un aumento di 21,542 nel numero dei libretti, e lire 33,814,985 nel credito dei depositanti.

A questo aumento concorsero, in più o meno larga misura, quasi tutte le regioni, eccettuata, cioè, quattro soltanto: Umbria, Abruzzi o Molise, Puglie e Basilicata nelle quali vi fu invece qualche lieve diminuzione.

Questa differenza si suddividono per le singole regioni delle proporzioni seguenti:

Table with 2 columns: Region and Amount. Includes Piemonte (L. 2,620,710), Liguria (L. 444,187), Lombardia (L. 16,170,979), Veneto (L. 2,015,881), Emilia (L. 2,431,284), Marche (L. 39,594), Toscana (L. 3,335,585), Lazio (L. 1,404,043), Campania (L. 3,749,591), Calabria (L. 296,866), Sicilia (L. 1,517,031), Sardegna (L. 31,364).

Table with 2 columns: Region and Amount. Includes Umbria (L. 583,932), Abruzzi e Molise (L. 38,501), Puglie (L. 17,811), Basilicata (L. 1,890).

Nello stesso anno 1894 i depositi a risparmio presso le Casse postali crebbero di lire 27,795,168, comprese lire 16,100,376 che furono per conto dei depositanti investite in fondi pubblici; e al 31 dicembre ultimo il credito dei depositanti alle Casse postali di risparmio si ragguagliava a lire 411,734,259 sopra numero: 2,832,687 libretti.

Ora, cumulando le due rimanenze quella, cioè delle Casse di risparmio ordinarie e quella delle Casse di risparmio postali, si trova che alla fine del 1894 la consistenza generale dei risparmi era rappresentata da una somma di lire 1,718,653,573 sopra 4,437,128 libretti.

A questi elementi conviene poi aggiungere i risparmi pur largamente accumulati negli Istituti di credito, specialmente popolari; dei quali non si hanno ancora i dati statistici riferibili al 1894, ma che si possono valutare approssimativamente a 400 milioni circa.

Si può quindi calcolare che l'insieme dei risparmi in Italia supera i due miliardi, cifra questa che attesta la sobrietà e lo spirito di previdenza che dominano nelle nostre laboriose popolazioni.

La nuova Camera inglese

Ecco la statistica della Camera dei comuni inglese, secondo la condizione sociale dei singoli deputati: 1 generale d'armata, 3 tenenti generali, 4 colonnelli, 9 tenenti colonnelli, 5 maggiori, 13 capitani, 1 ammiraglio, 2 capitani di vascello, 1 tenente di vascello, 26 banchieri e finanziari, 131 avvocati, 19 mercanti e distillatori di vino, 1 architetto, 12 ingegneri, 15 proprietari di

miniere di carbone, 9 diplomatici, 4 impiegati dello stato, 15 possidenti di campagna, 105 possidenti, 2 albergatori, 50 negozianti, 12 operai, 64 manufacturieri, 11 medici, 31 giornalisti, 41 figli o fratelli di lords, 7 stampatori e librai, 10 professori d'Università, 2 imprenditori di strada ferrate, 18 armatori, 19 scrittori, 4 agenti di cambio, 16 commissionari, 3 maestri di scuola e 7 deputati di professione ignota.

Si vede che tutte le classi sociali vi sono rappresentate, e che una simile assemblea sarà competente a decidere tutte le questioni, se la competenza vala qualunque cosa nelle funzioni del regime parlamentare.

I francesi al Madagascar

Sembra che la campagna al Madagascar procuri ai francesi parecchi rompicapoli.

Il Temps parla della possibilità che il corpo di spedizione possa essere costretto a ritirarsi nei quartieri d'inverno. Nessuno dei corrispondenti ha finora parlato di quest'eventualità; ma la grave questione viene attualmente discussa da tutta la Francia, ed oggi il Temps dichiara formalmente che soltanto con la conquista di Tananarivo si potrebbero dissipare le preoccupazioni che divengono generali. Non si nasconde il timore che le truppe, le quali nella buona stagione potevano a tutta piena avanzarsi, debbano ora, che la stagione delle piogge è inoltrata, arrestarsi con pericolo nelle pianure esposte alla febbre ed anche alla fame.

Il dispaccio da Majunga, nel quale si asserisce che i trasporti e gli approvvigionamenti procedono a dovere, trova poca fede. Alcuni ritengono strano che adesso, improvvisamente, tutto vada bene. A questa notizia si potrebbe credere se non vi fosse bisogno di nuovi rifornimenti; se, cioè, come dice Tony Révillon nel Radical, nuove truppe non dovessero abbandonare i porti francesi in cambio di tanti ammalati che ritornano in patria. Il detto giornale continua asserendo che il paese domanderebbe soddisfazione a chi organizzò questa sciagurata campagna. Il Figaro poi minaccia lo scoppio d'ira dell'opinione pubblica, scoppio che assicura essere ormai inevitabile.

Un errore giudiziario

Scrivono da Copenhagen alla Frankfurter Zeitung:

«Un possidente svedese, otto anni or sono, volle vendere i suoi beni per emigrare in Danimarca. Egli trovò un compratore nella persona del suo vicino, il conte N. Compiuto l'atto di compravendita, il conto trovò che, a suo modo di vedere, il venditore non aveva agito con correttezza, perchè gli aveva ceduti alcuni campi sui quali in realtà non aveva alcun diritto. Si recò quindi dal possidente per chiedergli scaramenti in proposito.

Tra il conte ed il possidente avvenne un aspro dicerbio ed il primo partì molto eccitato. Il possidente, addolorato per essersi lasciato trascinare ad un alterco che egli deplorava, decise di andare dal conte per chiarirne l'accidente e per chiedergli scusa dei modi usati.

La moglie, vista l'ora tarda, cercò di distogliere il marito e di convincerlo a rimandare il viaggio al giorno appresso.

Egli però non volle attendere, e, armatosi di due rivoltelle, perchè le strade erano malsicure, si mise in cammino. Era una fredda sera d'inverno e le strade biancheggiavano per la neve caduta. Quando il possidente si trovò in mezzo al bosco, sparò un colpo di rivoltella per accertarsi se essa funzionasse bene.

Poco dopo egli intese un lieve gemito, corse nella direzione d'onde era partito il lamento e trovò al suolo un uomo con una grave ferita alla testa. Lo sollevò e con sua grande meraviglia riconobbe in esso il conte N.

Mentre egli era intento a lavargli la ferita con la neve sciolta, si approssimò una stizza nella quale stavano due guardie di polizia.

Il ferito due ore dopo morì senza aver ripreso i sensi.

Il possidente fu accusato di omicidio, e poiché la palla che si trovò nel capo del conte s'adattava benissimo alla rivoltella del possidente, questi, malgrado

sino all'ultimo momento avesse protestato la sua innocenza, fu dichiarato colpevole e condannato a 20 anni di lavori forzati.

Quando l'infelice moglie ebbe appreso, la triste notizia, impazzì e, ricoverata in un manicomio, vi morì poco tempo dopo. Il figlio adottivo del possidente si uccise dalla disperazione.

Alcune settimane or sono un delinquente morì nelle carceri svedesi. Poco prima di morire egli confessò di aver assassinato il conte N., raccontando di averlo assalito, otto anni or sono, in un bosco per derubarlo e d'essere fuggito quando intese lo sparo di un colpo di rivoltella.

Il povero possidente innocentemente condannato fu rimesso in libertà, ma pur troppo questa libertà non gli ridonò alcun conforto. Contratta in carcere una malattia, egli ha perduto la salute fisica e l'animo suo è ormai spezzato dal dolore di aver perduto così barbaramente i suoi cari.

UN PORTO ALL'AMERICANA

Un negoziante di Filadelfia, di nome Williams Briggs, aveva fatto un viaggio di piacere a Parigi.

Al Louvre fece la conoscenza di un amabile francese, di nome Bruneau, che parlava molto bene l'inglese e che faceva da cicerone all'americano. Dopo la visita alla galleria del Louvre, i due nuovi amici si recarono in un restaurant a pranzo. Colà fu presentato all'americano un ricco olandese, amico del Bruneau, un allegro compagno, un uomo generoso quanto mai. Egli non volle permettere che l'americano pagasse lo scotto e trasse dalla tasca un portafoglio pieno di banconote. Il portafoglio fece cadere il discorso sul ladro e l'olandese esclamò: «fatto americano».

«Cosa è questo? — chiese l'americano.

«Come, ella non sa che cosa sia un furto americano? — rispose l'olandese. — Ebbene glielo spiegherò, affinché ella non ne rimanga vittima. Io lo so, con qualche pretesto, il mio portafoglio o prendo il suo. Ecco. Ora lo ho il suo ed ella ha il mio. Ella è perfettamente tranquillo perché ha visto che il mio non è vuoto. Ma se io fossi un marinaio, le banconote potrebbero essere false e quindi quando io le lasciassi il portafoglio, ella non avrebbe che carte inutili...»

«Infatti, esclamò, l'americano scrivendo, il colpo vien fatto molto destramente. Ma lo starò bene in guardia.

Appena finita però la dimostrazione, i due marinai trovarono l'occasione di svingarsela ed il povero americano comprese che il furto americano gli era stato dimostrato molto alla lettera, perchè nel portafoglio lasciategli non c'erano che valori falsi, mentre il suo conteneva 30,000 franchi genuini.

Il raccolto del frumento

Il raccolto del frumento, nell'anno 1894, secondo le notizie telegrafiche sommarie pervenute al ministero di agricoltura s'indica in ett. 43,333,400. Invece dalle notizie definitive si rileva un raccolto di ettolitri 42,840,800, inferiore di ettolitri 4 milioni 803,891 a quello dell'anno 1893, sebbene la superficie seminata sia risultata maggiore di ettari 17,438.

Tale sensibile diminuzione di raccolto fu cagionata dalle piogge eccessive, dalle nebbie e dai venti in primavera che danneggiarono la fioritura; e dalla siccità ostinata nella estate accompagnata da venti fortissimi, che contrariarono la granagione.

Il prodotto medio per ettaro fu di ettolitri 9,37, inferiore di ettolitri 1,09 a quello dell'anno 1893.

Sebbene si abbiano numerosi esempi di produzioni, che raggiungono la cifra di 30 ettolitri per ettaro, ed in questo anno ne abbiamo alcune che arrivano anche ad ettolitri 40, pure la produzione del frumento in Italia, relativamente alla superficie occupata da questo cereale, non raggiunge la media per ettaro di ettolitri 11,50 anche con favorevoli condizioni atmosferiche.

Secondo una relazione statistica pubblicata ieri sera nella Gazzetta ufficiale non soltanto la sterilità del suolo cospira a danno delle nostre raccolte: nei luoghi montagnosi e nelle pendici

poco scieggiate cominciano i geli e le nevi lungamente persistenti a portare danno nei campi di grano, distruggendovi un gran numero di piante; poi vengono in ordine di rado le siccità ostinate, che ne impediscono la regolare vegetazione; infine la grandine ed i venti impetuosi insidiano il prezioso raccolto fino al punto in cui l'agricoltore si prepara a lasciare la messe.

Nel luoghi piani invece, l'umidità troppo insistente fa perire o danneggia un gran numero di piante; e la rugiada distrugge spesso, in luglio ora, le messi che avevano fatto concepire le più belle speranze.

Altra cagione di un prodotto medio non elevato si è che nella coltura ineguale, in cui ogni parte della superficie dei terreni destinati al frumento, la superficie veramente occupata da questo cereale si riduce a 80 e perfino a 75 ars per ettaro.

Bisogna inoltre tener conto dell'area occupata dagli olivi, dai fiori di yiti, dai geli, dai frutti d'ogni specie, i quali non solamente sottraggono superficie utile alle messi, ma nuociono, poi alla sottostante vegetazione, ingombrando il terreno colle radici.

Il frumento si coltiva in tutte le provincie del Regno, in tutti i circondari o distretti, eccezione fatta per i distretti di Ampezzo e Moggio Udinese (provincia di Udine) e in 7,469 comuni, sopra un totale di 6,257.

Le provincie che hanno dato maggior produzione di grano relativamente alla superficie seminata, sono quelle di Ferrara, ettolitri 17,16 per ettaro, Sondrio 16,71, Rovigo 15,37, Bologna 14,94, Milano 14,91, Alessandria 13,67, Novara 13,18, Como 13,15, Belluno 13,05, Venezia 12,97, Napoli 12,74, Pavia 12,64, Cremona 12,41, Torino 12,15, Cuneo 11,96, Padova 11,90, Vicenza 11,85, Forlì 11,25, Ravenna 11,23, Foggia 11,10.

Relativamente alla superficie territoriale hanno dato maggior prodotto le provincie di Ferrara, Trapani, Padova, Rovigo, Forlì, Gergenti, Bologna, Catania, Foggia, Ravenna, Cremona, Milano, Ancona, Siracusa, Alessandria, Pesaro e Urbino, Mantova, Palermo, Calabria, Macerata, Firenze, Reggio nell'Emilia ed Arezzo.

La produzione assoluta, più elevata si è avuta infine nelle provincie di Foggia ettolitri 2,032,942, Catania ettolitri 1,529,078, Perugia ettolitri 1,309,070, Palermo ettolitri 1,272,914, Ferrara ettolitri 1,263,430, Alessandria ettolitri 1,250,567, Firenze ettolitri 1,232,912, Bologna ettolitri 1,160,885, Roma ettolitri 1,112,081, Cuneo ettolitri 1,102,236, Potenza ettolitri 1,083,789 e Trapani ettolitri 1,035,107.

La produzione del grano è costituita per 85 centesimi da grani vernali e per 5 centesimi da grani marzuoli.

La coltivazione dei grani marzuoli predomina nella Sicilia, ora la produzione raggiunge la cifra di 1,149,737 ettolitri, corrispondente a un sesto della totale raccolta dell'isola.

Dal confronto dei dati statistici del raccolto del frumento dal 1894 con quello degli anni precedenti, si scorge che la produzione va crescendo in Italia, non già perchè aumenti la media del raccolto per ogni ettaro, ma perchè tutti gli anni si aggiungono nuove superficie alla coltura dei cereali in genere e segnatamente a quella del grano per l'estendersi dei terreni coltivabili, che si è verificato in tutta l'Italia per bonificazioni, per dissodamenti e diboscamenti.

CALEIDOSCOPIO

I versi. Dalle Autunno, grassiosa raccolta di versi, ancora inediti, dal giovane poeta Emilio Giardini.

Prati, collina a belle donne eia la dolce compagnia; e sia placido il giorno cora correnti piana di fiume, e come la sue rive adorno. La frata e volgar gente sta lontana, luigi i gelidi cori: egi miti, sui scavi nostri amori regni sovranò il vero. Tra fior, donne e poeti in pochi poster lieti, si chiude tutto quanto l'universo.

Cronache friulane. Agosto (1891). Il Patriarca Lodovico manda sue genti a danno dei Signori di Spilimbergo.

Un pensiero al giorno. Le donne assolute non hanno di

paloro che quel tanto che esattamente occorre per far valere la loro bellezza.

Cognizioni utili. Per guarire dall'orticaria, un medico francese consiglia delle unzioni con una pomata di acido fosforico...

La sanga. Siorada. Per legge del secondo, Chi porta il mio primiero Ha pure la questo mondo Da sopportar l'istiero.

Per finire. Quattori del giorno. Lei - L'acqua di mare, orail, è miracolosa per la salute.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Alla Colonia Alpina di Frattis.

I monti ed il cielo si confondevano nella nebbia; ruggiva il torrente, e l'aria era quasi fredda; eppure la comitiva partì da Pontebba per Frattis, spensierata ed allegra, fidando nei sovi. E il sole, che ancora i suoi d'aver, uscì poco dopo, debole debole come un convalescente...

Qualsiasi parola è meschina per dipingere quello spettacolo sempre variato e sempre meravigliosamente splendido. Qua e là appaie, per poi sparire dietro una parete di verde, la bianca striscia del torrente; ogni qual tratto ci salutano con le lor gale riate le cassette e le sorgenti; e si vedono o cassette piccole come nidi, che sembrano fatte per ischerzo; ma, lungo il cammino spesso - troppo spesso - s'incontrano compagnie di contadine - più arresi che persone, più animali da soma che donne, curve sotto un immane peso di grosse e lunghe assi di legno.

Passato lo svolto, si entra nella vallata di Studena Alta, ed ecco apparire il villaggio di Studena, e più sopra la sella dell'Aupa, oltre la quale spicca una bellissima vetta dolomitica candidissima: la Crete, appartenente al gruppo del Seralo.

Ma ecco - tra il verde - una breve fila di grambini turchini e rosa: è la Colonia Alpina che ci viene incontro, con quella carissima e imparaggiabile direttrice ch'è la signorina Drouin. Quando ella ci apparve dinanzi saltellante e leggera come una bimba, in mezzo a' suoi bimbi, col suo corno a tracolla e col cappellone a larga tesa, corremmo, senza volerlo, col pensiero ai beati templi d'Arodia.

Ad un certo punto della salita, sostammo all'osteria per inaffare la povera gola con eccellente vino bianco; i bimbi bevvero, risero, chiacciarono, e brindarono con noi alla salute della loro direttrice e dei gitanti.

Suonò autocipitamente la sveglia in segno di festa; i ragazzi si sparsero tosto per la spianata come uno stormo d'uccelli; e i dolci che furono loro dispensati sparirono in un attimo. Un'insolente goccia di pioggia mise in scompiglio la comitiva, che affrettò il ritorno, accompagnata per un tratto dall'intersa Colonia. Ma, era stato un falso allarme; perchè, poco dopo, tutto nuotava nel sole.

Omicidio involontario.

Mandano da Rivignano, 6, al Cittadino Italiano: «Nelle prime ore del pomeriggio certo Del Zotto Giacomo d'anni 74, d'orecchio assai tartrato, non udì il rumore d'un carrello trainato da un roumoio, nè la grida del guidatore che invitava il vecchio a sgombrare dalla strada, perciò urtò contro il carrello e precipitò rovesciandosi a terra, riportando una leggera escoriazione all'occipite ed emorragia all'orecchio sinistro. Chiamato il medico, questi constatò la commozione cerebrale con frattura della base del cranio, e dichiarò la caduta mortale. Difatto quattro ore appresso i lugubri rintocchi della campana annunziavano la morte del disgraziato. Il guidatore del carrello fu arrestato per le richieste di legge».

Retifica. Dall'Ufficio sanitario provinciale ci comunicano che a Pasiau Schiavonesco è medico, con diritto alla stabilità a vita in base al disposto dell'art. 16 della vigente legge sanitaria, il dott. Antonio Beorchia-Nigris. Dare essere quindi per lo meno un errore la notizia, ieri mandata da Palmanova, che il dott. Nicola Fedele sia stato in quel Comune nominato medico senza concorso.

Aspettiamo in proposito chiarimenti dal nostro corrispondente.

Arma grato. Scavini Antonio guardia di finanza in Sivalon (Bagoaria Arsa) ci manda per la pubblicazione in un saggio dedicato al dott. Stefano Bortolotti di Palmanova, che guariva il val-doganiere da grave infermità. Al dott. Bortolotti e alle patrie lettere risparmiamo il sottile; o bestial valente medico di sapere che lo Scavini gli serba viva gratitudine per le sue cure sapienti e premurose.

Divertimenti. Ci scrivono da Arta: «Domenica 11 corr. in onore degli ospiti vi sarà qui, nel parco dello Stabilimento Graesi, un festival, ballo campestre, fuochi artificiali, illuminazione con palloncini alla veneziana, ecc.»

Arma insidiosa. A Brugnera venne dal carabinieri arrestato certo Contarini Lodovico, perchè di giorno asportò fuori della sua abitazione un'arma insidiosa.

UDINE (La Città e il Comune)

Cronaca dell'Esposizione.

La dogana di Udine ha dato alla Presidenza dell'Associazione Agraria friulana la seguente partecipazione: «Onde facilitare agli espositori esteri l'importazione delle merci destinate a questa Esposizione agraria, con telegramma di ieri, pregava il superiore Ministero delle Finanze a permettere l'importazione temporanea delle predette merci col solo deposito del dazio di entrata.

Il prefato Ministero con suo telegramma dello stesso giorno mi rispondeva quanto segue:

«Consento che a garanzia temporanea importazioni merci destinate Esposizione Agraria, sia depositato semplice ammontare diritti di confini».

Tanto mi faccio in dovere partecipare alla S. V. Ill. aggiungendo che ho subito dato le opportune disposizioni alla competente dogana e presso la ferrovia. Con perfetta stima e osservanza.

Il Direttore, Lo Paglieri».

Una seconda Carovana scolastica è stata indetta dalla Società Alpina Friulana per i giorni 26 a 29 agosto corr. Daremo domani un suntuo del programma.

La fiera di S. Lorenzo, che ha oggi principio, è discreta pel numero dei bovini ed equini condotti sul mercato. Varie le contrattazioni fatte. Anche il concorso di mercanti è soddisfacente. All'ora in cui scriviamo continua ancora l'arrivo di animali.

Tiro a segno. Grande gara provinciale 24, 25 e 26 agosto corrente. 7 giorni esercitazioni di tiro dalle 4 alle 7 pm.

Promozione. L'egregio magistrato avv. Guglielmo Tribonati, vicepresidente del nostro Tribunale, venne promosso presidente e destinato al Tribunale di Legnago.

Altra promozione. L'avv. Carlo Morossi di Latisana, che fu per molti anni giudice presso il Tribunale di Venezia ed era attualmente vice-presidente presso quello di Roma, venne promosso a presidente del Tribunale di Avezzano.

Società operaia generale. Domati venerdì 9 corr. alle ore 8 e mezza sera, è convocata il Consiglio della Società operaia generale per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Resoconto di luglio. 2. Festività XX settembre. 3. Anniversario della Società. 4. Ricevimento di Società consorelle. 5. Gita sociale. 6. Comunicazioni ed eventuali deliberazioni. 7. Soci nuovi.

Scarcerazione. Quel Micossi Valentino che era computato nel processo delle bauconote false, con Carlo Callegaro Enrico e compagni, e che da parecchi giorni si trovava in arresto, come fu già annunziato, fu posto in libertà in seguito a sentenza della R. Corte d'Appello di non lungo a procedere.

Le stelle cadenti. L'osservazione delle stelle cadenti nel periodo di agosto e novembre, è stata sempre considerata come una specialità di studio degli scienziati italiani; vi si dedicarono specialmente prima il P. Sacchi, poi il P. Denza, che istituì una Società intitolata dell'osservazione delle meteore luminose, per studiare tutte le manifestazioni di questo genere nelle diverse parti dell'anno.

Per l'osservazione della pioggia di agosto sono fissate le notti 9-10, 10-11, 11-12 e 12-13, o le ore più acciome sono quelle oltre la mezzanotte; la ragione si è che il radiante o punto principale di divergenza trovata tra le costellazioni di Perseo e di Cassiopea. Il tempo più propizio per l'osservazione sarebbe quello nel quale il radiante compaia nel cielo e passa al meridiano superiore; ma quest'ora è tanto prossima al nascere del Sole, che le meteore restano in gran parte eclissate dalla luce crepuscolare.

Conviene quindi attendersi alle prime ore del mattino, cioè alle ore della sera, nelle quali non si ha che la metà della radiazione ed è per questo che il fenomeno, meno che nelle piogge straordinarie, è poco accessibile alla comune osservazione.

Quest'anno poi la visibilità delle meteore è contrariata dal chiarore della Luna nelle prime ore del mattino; restano però sempre visibili le traiettorie delle meteore maggiori, le quali danno sufficiente indizio della posizione del radiante o della frequenza del fenomeno. L'interesse che ha l'osservazione è sempre quello di meglio conoscere la connessione che ha questo sciam con la cometa III del 1892.

Ancora gli emigranti galiziani. Il signor Silvio Nodari è venuto al nostro Ufficio per dichiararci non essere esatto quanto venne accennato ieri nel nostro giornale in merito alla partenza per Brasile degli emigranti galiziani, e non essere poi vero che sia stata inventata la storia del piroscapo affondato a Genova e dei 2000 annegati.

Questi emigranti partiranno da Udine il giorno 16, e si imbarcheranno a Genova il giorno 18.

Sequestro di una bilancia. Verso le ore 11 o mezza di ieri dal delegato Almasio e guardia scelta Casarin, fu sequestrato presso certo Pittoritto Guido, negoziante fuori porta Grazzano n. 14, una bilancia che nel marzo scorso aveva acquistato da uno sconosciuto, e che fu riconosciuta per quella rubata al signor E. Volpe industriale di via Grazzano.

Prestito a Premi della Città di Barletta (estrazioni sospese). Invitiamo i nostri lettori a esaminare la proposta di Conversione delle Obligazioni di questo disgraziato prestito, e profittarne prima del 15 corr. (Vedansi i dettagli in terza pagina).

Il "Mefistofele", al Teatro Sociale

«Il Padre Eterno, nel lavorare alla creazione continua del mondo, disse a Goethe: Volgaio mio, fammi il piacere di finire questi alberi e queste foglie, che ho fra mani, intanto che mi riposo.» E Goethe senz'altro si mise al lavoro.»

Questa bizzarria di uno scrittore tedesco, che dà la misura dell'entusiasmo suscitato da Goethe, si potrebbe continuare, e riferire per analogia all'Opera del Boito quasi gli fosse stata offerta dall'autore del Faust, per dare un necessario complemento all'opera.

Chè se il Faust è incommensurabile e rappresentata tutta intera la vita di Goethe, il Mefistofele non è meno degno di riassumere in sé stesso un altissimo periodo dell'arte italiana moderna.

Al critico, all'esteta, al musicista, allo studioso, al buongustaio, a tutti infine, la musica del Mefistofele presenta materia abbondantissima di considerazioni, di osservazioni, e di quelle interminabili discussioni che si vogliono fare ad ogni riapparire di quest'Opera, e che ben lungi dal porre in oblio qualche cosa o di scoprire qualche nuova scintilla di musica italiana entro cui riporre questo lavoro, non spiegano e non accoprono nulla, perchè il genio non si spiega.

È musica tedesca italiana? Oppure musica italiana italiana? Su le domande che volgarmente si fanno facendo a questo proposito, si potrà dire, di quell'arte che non ha né confini né patria.

Di quest'Opera, che dopo vent'anni di vita desta sempre il più grande entusiasmo, non conviene ora parlare analiticamente; basterebbe dare qualche cenno delle impressioni generali che ha destato qui ieri sera la sua prima rappresentazione.

Trocherò rapidamente dello spartito e dell'esecuzione, sulla quale potrà compiersi il giudizio dopo qualche altra audizione.

Una buona parte del pubblico si è convinta, sino dall'altra volta, che il Mefistofele venne dato a Udine, che l'audizione di quest'Opera non è un mero passatempo, una frivola distrazione dalle cure giornalieri, ma bensì un alto godimento dell'intelletto; e che per poter bene intendere le recondite bellezze, ed abbracciare complessivamente il significato artistico, così del poema come della musica, si domanda una seria preparazione.

Musica e poesia si svolgono mirabilmente unite: e ben si può dire che il Boito non abbia musicato un libretto, ma scritto un dramma nel senso veramente wagneriano.

È questa solida unità informa l'Opera dal principio alla fine: dal prologo all'epilogo.

A costituire il preludio concorrono quei temi soltanto che si riferiscono ai concetti fondamentali dell'Opera; e con ciò l'autore ha evidentemente mirato, ed è riuscito, oltre che a riassumere il concetto filosofico del dramma colle sue linee fondamentali, anche a predisporre l'animo degli ascoltatori a quell'ambiente in cui si svolgerà l'azione. La quale s'inizia con il «Prologo in Cielo» pel quale ogni aggettivo strappato dalla più alta ammirazione sarebbe insufficiente.

Con una larga frase piena, di religiosa gravità, armonizzata da tutta l'orchestra, le falangi celesti cantano: Ave, Signor degli angeli e dei santi.

Indi la parte di Mefistofele, egregiamente impersonata dal signor Cronberg ed il coro mistico - il Cielo che si mette d'accordo col Inferno per ascese Faust - danno luogo allo svolgimento di quelle bellissime pagine che formano lo scherzo strumentale, l'intermezzo drammatico, e lo scherzo vocale.

Il canto dei cherubini: Siam nimbi volanti, ecc., forse richiederebbe un'esecuzione un po' più pura e leggera e meno cadenzata; così pure nella salda che pone fine al «Prologo» - la Salute Regina - l'accompagnamento dell'organo vorrebbe essere un po' meno robusto.

Inoltre il movimento del coro delle falangi, se m'è permessa ancora una osservazione, ad ogni sua ripresa pare che debba venire eseguito con un movimento meno mosso, per assodare, o' che il carattere grave di questo pezzo, anche l'intenzione dell'autore che ci scrisse sopra: andante lento.

Tutto il resto da parte degli esecutori, fu assai lodevole: tanto è vero che alla fine del prologo il maestro concertatore signor Silvio Boscherini si ebbe una chiamata e vivissimi applausi. E siamo all'atto primo, vale a dire alla «Domenica di Pasqua». Fra le allegre risate, l'andirivieni della folla e il suono delle carapane a festa, si svolge quest'atto, che ha termine colle celebrazioni del patto tra Mefistofele e Faust.

I due artisti, signor Cronberg e Cronberg, in questo pezzo fanno abilmente sentire tutta la forza e la grazia della loro voce.

La scena «del Giardino» segna l'inizio, per così dire, della fioritura melodica del Mefistofele. Il fascino amoroso si espande felicissimamente in tutto il quartetto tra Faust, Margherita, Mefistofele e Maria, e conquista l'animo, direbbe il Panzacchi, con la meravigliosa profezia di un duetto di bellini.

La melodia scorre liberi e appassionata attraverso tutte le parti dei cantanti e dell'orchestra. Basterebbe la scena «del Giardino» soltanto per «admirare quanto erranti vadano coloro che negano la bellezza nell'Opera moderna».

«Ella scrive Wagner nella sua Musica dell'Avvenire, vogliono il concetto della melodia in Opera nelle quali piuttosto che melodia s'incontra appunto la continua mancanza della melodia, una mancanza la quale, solo mascherata da vuote sonorità, fa sì che soltanto la melodia che essi intano venga colla luce ad essi così cara».

Tutta la scena «del Giardino» fu eseguita egregiamente dai signori Masia, Cronberg e dalla signorina Zwawer; superlativamente poi dalla signora Zilli, che fino dal suo primo apparire sul proscenio si ebbe una fragorosa e continuata salva di applausi: il saluto dei concittadini memori dei recenti trionfi dell'artista. La fine del quartetto venne replicata.

Ma dove l'artista nostra concittadina ebbe tempo di far apprezzare ancora di più tutte le meraviglie della sua voce e della sua arte, fu nel terzo atto, nella «Morte di Margherita». La musica, a questo punto dell'Opera, non potrebbe essere più melodica, né più ispirata; né l'esecuzione avrebbe potuto immedesimarsi meglio nella sua parte. La sua voce e la sua persona dicono senza dubbio tutto quello che il poeta-musicista ha voluto che dicessero.

Nell'intera scena «del Carcere» tanto parti solo come nel duetto con Faust - lontano, lontano, lontano - essa si mostrò ben degna di quella fama che giustamente gode ovunque è stata intesa.

Ciò mi dispensa dal parlare della «Notte del Sabbia classico». È la Zilli che canta, e basta!

Nello stesso quartetto ha piaciuto assai anche la Formata ideal purissima d'una bellezza eterna di Faust (cav. Masia).

Dopo una irresistibile perorazione orchestrale con cui s'apra l'«Epilogo», ha luogo il notissimo pezzo, Giunto sul passo estremo, che pone l'ascoltatore, tanto è efficace, nella stessa condizione d'animo in cui si trova Faust medesimo, con tutta la sua estatica visione, con le sue memorie, e con la disillusione di non aver saputo dire all'attimo fuggente: arrestati, sei ballò!

Fu eseguita con squisitezza di sentimento dal cav. Masia, al quale però debbo raccomandare di non mutare, con una sostituzione volgare, le parole del Boito, che non è il primo librettista venuto.

Colla ripresa del tema delle «Falangi» che segue dopo i continuati richiami del «Prologo in Cielo», ha fine il melodramma.

L'interpretazione e l'esecuzione data ieri sera a quest'Opera, si può dire nel suo complesso buona senz'altro: il successo fu veramente grande, e data la straordinaria ristrettezza del teatro e specialmente del proscenio, sarebbe impossibile far meglio.

Il «Prologo in Cielo», la scena «del Giardino» e tutto il terzo atto, sollevano nel pubblico un sincero entusiasmo, che fu leggermente raffreddato nel «Sabbia classico». Questa scena semplicissima non fu del tutto compresa alla sua prima audizione, la seguito certamente la sarà.

Da parte sua il maestro signor Silvio Boscherini nulla ha trascurato per ottenere il miglior risultato possibile; il solo fatto dell'aver concertato un'Opera come il Mefistofele, attesta la sua non comune abilità e intelligenza musicale. E l'orchestra s'è mostrata pur essa valente, e comparsa di tutta l'importanza del difficile spartito. Su qualche cosa s'ebbe a ripercuotere rispetto al colorito, o se certe durezze dell'esecuzione non si poterono non osservare, lo si deve attribuire alle condizioni acustiche tutt'altro che felici del nostro massiccio teatro, piuttosto che a difetto degli esecutori.

La messa in scena è decorosissima e ricco il vestiario.

Il pubblico distinto che affollava il teatro, fu applaudito spesso, con slancio e convulsione, ed ha voluto parecchie volte alla ribalta i principali esecutori ed il maestro, dopo «ciascun» atto. Gli Udinesi continuano ad accorrere numerosi al «Sociale» per gustare le infinite bellezze del melodramma di Boito, Beilze e Faust.

tazioni, si andranno facendo sempre più palesti.

« Mitosplendissimo e profondo Elena e Faust — è Boito stesso che scrive — rappresentano l'arte classica e l'arte romantica congiunte in un glorioso con-

« Questa sera alle ore 8 e mezza seconda rappresentazione del Meffistofele, opera-ballo in un prologo, 4 atti ed epilogo, del m. Arrigo Boito. Le prossime rappresentazioni avranno luogo sabato e domenica.

Numero unico. In occasione del 50. anniversario della Associazione Agraria Friulana, verso il 14 corr., l'Associazione stessa pubblicherà un « numero unico » che sarà mandato gratuitamente a tutti i soci.

In essa verrà esposta l'azione del sodalizio relativamente ai vari argomenti secondo l'indice che sotto riportiamo.

Questo numero sarà stampato su carta di lusso, e sulla prima pagina porterà il ritratto dell'illustre m. Gherardo Fregeoli, che fu per oltre un trentennio presidente dell'Associazione agraria friulana.

Vi saranno illustrazioni in litografia per alcuni articoli.

Ecco l'indice: I predecessori dell'Associazione agraria — Beretta.

La politica nell'Associazione agraria friulana — L. M. e Pacifico G. L.

Congressi, riunioni, esposizioni — Cianciani.

Istruzione agraria ecc. — F. Viglietto.

Ledra, irrigazione a bonifiche — Martocci.

Bestiame — G. B. Romano.

Cassidoli e letterie sociali — Pacifico D. Barchionara a sate — Grassi.

Cooperazione — Mantica.

Frutticoltura — D. Pacifico.

Rimboschimenti, torrenti e pascoli — D'Adda.

Concimi. — Strumenti rurali. — Varia.

Inno di T. Ciconi con relativa musica, cantato nella riattivazione nel sodalizio nel 1855.

MUNICIPIO DI UDINE

AVVISO D'ASTA

ad unico incanto.

Alle ore 10 ant. del giorno di giovedì 22 agosto 1895 in questo ufficio municipale, presiedendo il Sindaco, o suo delegato, si farà l'incanto per l'appalto della fornitura dei libri da scrivere, e degli oggetti di cancelleria e scolastici ecc. da distribuirsi agli alunni poveri, ed al Corpo degli insegnanti nelle Scuole elementari del Comune di Udine durante gli anni scolastici 1895-96 1896-97 1897-98 1898-99 1899-1900.

Servono di base d'asta i prezzi unitari esposti per ogni singolo oggetto nella Tabella inclusa nel Capitolato d'appalto, ma diminuiti nella ragione del diciassette per cento.

L'importo presuntivo della fornitura è di L. 1500 all'anno.

Saranno ammessi all'asta solo negozianti di carte e di oggetti di cancelleria: aventi negozio aperto in Udine, e notoriamente provvisti di mezzi onorati per l'adempimento della fornitura, e giudizio discrezionale, e inappellabile del presidente dell'asta.

L'asta seguirà mediante offerta segreta da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piego sigillato all'autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta. (Art. 37 lettera A del regolamento vigente di contabilità dello Stato).

Nelle offerte, estese su carta da bollo di lire 1,20, sarà indicato il ribasso non inferiore al 17 per cento sui prezzi unitari che l'aspirante fosse per esibire.

Insieme alle offerte si dovrà depositare consegnando alla Stazione appaltante ed a garanzia dell'offerta lire 750, anche in rendita pubblica dello Stato, e lire 200 in valuta legale quale scorta per le spese e tasse inerenti all'asta e al contratto che sono tutte a carico dell'aggiudicatario.

L'appalto sarà aggiudicato definitivamente, seduta stante, al miglior offerente, ed anche se ne fosse un solo, purché siasi migliorato o almeno raggiunto il ribasso indicato di sopra.

L'aggiudicatario si intenderà obbligato ad osservare ed eseguire tutto ciò che è stabilito nel Capitolato d'appalto, visibile in questo Ufficio municipale (Sezione IV).

Dal Municipio di Udine, addì 9 agosto 1895.

p. Il Sindaco, G. Marconich

Orario Ferroviario

(Vedi avviso in quarta pagina)

Per questua, venne circa le ore 11 di ieri dalla guardia di città arrestato in via Beataida certo Nadalini Sebastiano d'anni 39 da Varro.

Altro arresto. Perché priva di mezzi di sussistenza e di occupazione e perché si dava alla prostituzione, venne alle ore 2 della scorsa notte, dagli agenti di p. s. arrestata certa Locatelli Maria da Venezia.

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 9, del 31 luglio 1895

continua: — Nel giorno 10 agosto 1895, presso il Municipio di Bagnaria Arsa, avrà luogo l'apertamente d'asta a modo di candelae per l'appalto triennale della forniture ghiaia sulle strade comunali.

— Nel giorno 20 agosto 1895, presso il Municipio di Sossio, seguirà l'asta ad unico incanto per l'affittanza novennale delle maglie Mediana e Chiavovet sito in territorio di Sauris.

— Tramontina Gravina Luigi ha presentato ricorso al Tribunale di Portofino per questi nomi in un perito che proceda alla stima di immobili siti in mappa di Vivarò.

— Nel giorno 8 agosto 1895, presso il Tribunale di Udine, il termine utile per presentare offerte non minori del sesto sui beni esposti a Sivan Lucia ved. Conicchi, siti in mappa di S. Leonardo.

— Nel giorno 14 settembre 1895, presso il Tribunale di Udine, seguirà l'incanto per la vendita dei beni immobili siti in mappa di Attimis e di Racobio di pertinenza di Dal Negro Giuseppe e Luigi in Giacomo detto « Calorin » di Attimis.

— Nel giorno 20 agosto 1895, presso il Municipio di Tolmezzo seguirà il primo apertamente d'asta per la vendita delle piante di abete martellate nel bosco di Terzo.

— Il Prefetto della Provincia rende noto che, su domanda dei sindaci dei comuni di Torreano e Moimacco diretta ad ottenere l'investitura delle acque del torrente Selsio allo scopo di alimentare un acquedotto per fornire d'acqua potabile il comune di Moimacco e le frazioni di Prestano e Tugliano, il progetto è depositato presso l'Ufficio commissariale di Udine sino al 15 settembre p. v. e che potrà essere ispezionato da chi ne può avere interesse.

L'esistenza. In omaggio ai dettami di una buona igiene, ha preso una giusta voga l'uso delle acque da tavola. Fra tutte le acque che si conoscono oggi, quella che ha incontrato le maggiori simpatie è la Nocera. Ottima di sapore, chimicamente e batteriologicamente purissima, costituisce la bevanda igienica ideale per gas carbonici che contiene. Il prof. Loreta, la chiamò la migliore delle acque da tavola.

Lire 18.50 la cassa, stazione Nocera. Commissione rivolgersi F. Bisleri e comp., Milano.

Il Ferro-China-Bisleri all'acqua di Nocera è la bibita preferita per una cura ricostituente. (59)

Per chi deve riparare.

Il Collegio Paterno resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni delle Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali, che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica.

Buoni usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Indri Pietro di Giuseppe: Dalan dott. Giov. Batt. lire 1, famiglia os. Paca 1, Bastanzetti cav. Donato 1, Marchesotti Luigi 1, Piusi Pietro 1, Barchiera avv. G. e famiglia 1, Celotti Anna Onigaro 1.

Spazzotti Angelina: Br. Ida dott. Luigi lire 2.50. Battistoni Teresina: Bastanzetti cav. Donato lire 1, Micheloni Giuseppe 1, Fiumi Pietro 1, De Gloria Luigi 1.

Asquini co. Margherita: Hoffmann e famiglia lire 6, Lol. Giov. Batt. di Palmadova 2, Braida dott. Luigi 2.50, Clodig prof. avv. Giovanni 1, fratelli co. Florio lire 5 e non 2 come venne erroneamente stampato.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione, e dai librai fratelli Tosolini piazza V. E. e Bardusco via Mercatovechio.

— Per l'Istituto Doroletto la morte di Spazzotti Angelina: De Lorenzi Giacomo lire 1. Asquini co. Margherita: De Lorenzi Giacomo lire 1, Bevilacqua prof. Enrico 1, Santi e Grassi 1. Le offerte si ricevono nei negozi Bardusco, Gambiari e fratelli Tosolini.

— Per il Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di Battistoni Teresina: Flabiani Andrea lire 1. Asquini co. Margherita: Tarusio Elias lire 2, Amelia Stangor 1G.

Spazzotti Angelina: Rizzani Giov. Batt. lire 1. Le offerte si ricevono oltre che all'Ufficio d'Igiene in Municipio, anche presso i librai signori Bardusco, Gambiari e Tosolini (Piazza V. E.).

— Per la Società Reduci e Veterani in morte di Grosser Carlotta: Nici Giuseppe lire 1. Toso-Glorialanza Carolina: Bici Giuseppe lire 1.

Spazzotti Angelina: Barchiera avv. Giacomo lire 1, Bonini avv. prof. Pietro 1, Masati Giovanni 1, Pittini Vincenzo 1, Rizzani Leonardo 2.

Le offerte si ricevono alle librerie fratelli Tosolini in piazza V. E., Paolo Gambiari in via Cavour e Marco Bardusco in Mercatovechio.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Time (7-8, 9, 15, 21, 8 ago), Temperature (max, min), and other meteorological data.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta del 7 agosto. Pres. Farini.

Prosegue la discussione dei provvedimenti finanziari, e parecchi senatori prendono la parola. I ministri Sonnino e Boselli rispondono agli oratori e danno chiarimenti.

Approvati tutti gli articoli, si votano a scrutinio segreto i provvedimenti, e la votazione dà il seguente risultato: votanti 100, favorevoli 88, contrari 12.

Si discutono e si approvano poi i bilanci del Tesoro e dell'Esercito. Cavalletto ricorda il vecchio credito dei Comuni del Lombardo-Veneto, e si affida alla discrezione del ministro (benissimo).

Sonnino presenterà un progetto alla ripertura del Parlamento (bene). Cambry Digny e Finati fanno vivi elogi al ministro del Tesoro per gli splendidi risultati ottenuti — risultati che meritano l'approvazione esplicita della Commissione di finanza e del Senato — e danno la convinzione che questa situazione si manterrà soddisfacente anche per l'avvenire (vive approvazioni).

Sonnino è vivamente compeso delle parole pronunciate dai senatori Digny e Finati, per i risultati ottenuti nella amministrazione finanziaria, della quale egli non è stato che l'alfiere, ed alla quale tutti concorrono sotto la direzione del Presidente del Consiglio (benissimo).

Spera che il pareggio si possa dir raggiungere; si augura che si conservi pal bene della patria, e ringrazia commosso il Senato (viveissime approvazioni).

Crispi ringrazia il Senato dell'efficace cooperazione all'opera del Governo. Propone un plauso al presidente (approvazioni unanimesi, applausi).

Cavalletto per incarico di parecchi colleghi ringrazia il presidente e fa plauso al Governo. Resista — continua — il presidente del Consiglio agli attacchi di gente nemica che mira oltre la sua persona (benissimo). Resista invitto e continui la sua opera benefica per Re e per la Patria (approvazioni).

Farini, commosso dalle parole rivolte, è grato ai senatori che cooperano con lui per gli intenti comuni. (approvazioni e applausi).

Il Senato sarà convocato a domicilio.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il matrimonio degli ufficiali.

Roma 7 — È imminente la pubblicazione del regolamento per l'applicazione della legge relativa al matrimonio degli ufficiali. Si assicura che verrà accordato il termine di tre mesi per legittimare con il matrimonio civile le unioni che per ora vennero fatte col solo vincolo religioso. Nella concessione dell'autorizzazione si userà una certa larghezza.

La lettera del papa ai gesuiti sequestrata in Russia.

Vienna 7 — Notizie da Pietroburgo recano che il Governo russo ha sequestrato tutti i dispacci contenenti i sunti della lettera del papa in data 2 agosto al generale dei gesuiti, parlandosi in essa della conversione dei copti dissidenti alla religione cattolica.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 7 agosto.

L'andamento del nostro mercato serico odierno è identico a quello di ieri, per la discreta animazione con cui trattansi i diversi generi che godono già da qualche tempo la preferenza, quali sarebbero le rimanenze in generale dell'anno scorso a cui aggiungonsi le prime filate e le realine.

V'è solo oggi da osservare che, dietro all'aumento preteso dal detentore in questi generi e che si può stimare da una a due lire, da una decina di giorni in qua, il compratore sembra aver perso, almeno in parte, la lena d'acquistare, e oggi difatti con molto trattative si ebbero meno affari.

È pur da notare, che le rimanenze, sulle quali venivano fatti prezzi favorevoli per l'acquinta, in confronto ai costi nuovi, si sono di molto scemate, e realmente non rimane press'a poco che la parte scadente. Notiamo prezzi stazionari con buona tendenza al rialzo. (Dal Sole.)

Bollettino della Borsa

UDINE, 8 agosto 1895.

Table with 3 columns: Title, 7 ago, 8 ago. Lists various financial instruments like Rendita, Obbligazioni, Azioni, etc.

Tendenza calma

ANTONIO ANGELI garante responsabile

Prestito a Premi

CITTÀ DI BARLETTA

ESTRAZIONI SOSPENSE

Proposta di Conversione delle Obbligazioni

È noto che il Municipio di Barletta a scatto del disavanzo progressivo che da parecchi anni affligge la Città, abbia deliberato di sospendere per tempo indeterminalmente le estrazioni del Prestito a Premi, approvato dal Consiglio Municipale il 4 e 5 Agosto 1899 — (dalla Deputazione Provinciale il 10 Settembre 1899 — e dal R. Governo il 10 Aprile 1870.

A seguito di questa deliberazione, l'estrazione che doveva effettuarsi il 20 maggio u. s. col premio di L. 500,000 e altri minori, non ebbe luogo.

Il servizio del prestito garantito, in origine dal deposito di obbligazioni della Città di Napoli, della Provincia di Girgenti, della Provincia di Reggio Calabria, della Città di Torre Annunziata, della Città di Castellammare di Stabia, della Città di Castellana Grotte e della Città di Salerno; funzionava da parecchi anni irregolarmente, per causa della insolvenza di alcuni di questi Comuni, e più specialmente per la impossibilità da parte del Municipio di Barletta di versare nella cassa del prestito le annuali da esso dovute.

Per questi motivi il provvedimento della sospensione delle estrazioni si rese indispensabile.

Di fronte a questo stato di cose è impossibile precisare, se e quando, e a quali condizioni il Municipio di Barletta si troverà in grado di riprendere le estrazioni. E perciò nell'interesse dei possessori di queste vecchie obbligazioni del Prestito a Premi della Città di Barletta, il di cui valore è ora deprezzatissimo, viene fatta la seguente proposta di conversione.

Per ciascuna Obbligazione vecchia del Prestito della Città di Barletta vengono date in cambio due nuove obbligazioni di L. 1000 (R. Decreto 1-7-1888) il quale Prestito a Premi è stimato e sotto la diretta amministrazione della Banca d'Italia, ed ha la garanzia dello Stato.

Il regolare servizio di queste nuove obbligazioni è assicurato nel miglior modo, per cui si è certi di incassare realmente la somma che dalla sorte verrà loro assegnata.

Tutte indistintamente le nuove obbligazioni concorrono a premi da lire 300,000 — 200,000 — 50,000 — 30,000 — 20,000 — ecc., e devono venir sorteggiate con premio o con rimborso nelle Novanta estrazioni trimestrali, semestrali e annue che avranno luogo a partire dal 1. settembre del corrente anno in poi.

I possessori delle obbligazioni del Prestito di Barletta che intendono di aderire alla conversione devono presentare o spedire a mezzo di lettera raccomandata le loro obbligazioni alla Banca Fratelli Casarotto di Francesco, via Carlo Felice, 10 Genova, non più tardi del 15 agosto corrente. Al fatto del deposito delle Obbligazioni di Barletta la Banca rilascierà una ricevuta provvisoria da cambiarsi colle altre Obbligazioni a partire dal 25 dello stesso mese di agosto.

Le nuove Obbligazioni cominceranno a concorrere all'estrazione del 1. settembre prossimo.

La Banca spedisce franche di spesa in tutto il Regno le Nuove Obbligazioni.

Cantina sociale di Strà

(Società anonima per azioni).

Vini rossi da pasto a tipo costante. Il deposito filiale di Udine si trova fuori porta Venezia; lo spaccio a soli fiaschi in città si trova in piazza V. E. angolo di via Manin; servizio a domicilio.

Il rappresentante in Udine e provincia è il signor Giuseppe Ballan.

Udine - G. B. ASQUINI - Udine

SUBURBIO POSCOLE

rispetto l'Asilo Marco Volpe

Deposito Carboni di Fag- glio, Fossile, Cok e Legna con servizio franco a domicilio.

Deposito Calce viva di ottima qualità ed a prezzo conveniente e vendita Cementi e Calce idraulica.

Recapiti in Città presso il negoziante in combustibili sig. Alessandro Sbuex via Aquileia n. 29 e rivenditori di R. Privative signori Gaetano Buracchio via Palladio num. 1, Gio Battista Tecco via Manin, Angelo Costantini via Mercatovechio, Pietro Cherubini Piazza Garibaldi, Isidoro Filippini via Poscoles n. 21 e Giulio Cer Piazza dei Grandi n. 3 e 4.

R. Osservatorio Zoologico di Fagagna

Seme bacchi di primo scrocco bianco-giallo

Riproduzione di allevamenti speciali in collina

Confazione esclusivamente cellulare con scrupolosa selezione fisiologica e microscopica a doppio controllo.

Razza robustissima

Condizioni vantaggiose

Per ordinazioni rivolgersi al Direttore sig. Pasquale Burelli, geometra-agronomo.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima Cooperativa Costituita nel 1892

Sede in Genova, Via S. Lorenzo, 18

La Banca sconta effetti a due firme e fa in genere qualsiasi operazione di Banca. Cercansi corrispondenti senza cauzione in qualsiasi comune d'Italia. Scrivere con francobollo per la risposta.



ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA

DELLE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. prof. Svetitschek

Visite e consulti dalle ore 8 alle 12.

Udine - Via Poscoles, 5 - Udine

CENA FATALE!

Partropp al toche spos Dopo che bene esse Di sopra la puce D'un bon dolor di chav: La boche e' la patine, Il stocai al sint brunor, L'è ars il glottidor, Et son fruzza i che. L'è ch'el sotaria gastrico Ch'al fra rita la bile. E al toche di fute Cal ch'el na bon purgant... — Gh'el iureva vial. Un got de Amaro Glorie (?) E date questo storie E c'è l'un lamp!

(*) del farmacista L. Sandri di Fagagna.

CON A CAPO

il comm. Carlo Sagnone, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Teti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Cacciulupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendido risultato ottenute, hanno adottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta; Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispepsie, difficili digestioni e catarsi di qualunque forma.

Premiata con 8 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fiante è degna corona della bellezza.



La barba ed i capelli aggiungono al volto aspetto di bellezza, di forza e di senno.

CHININA-MIGONE

L'Acqua di Chinina di A. Migone & C. è dotata di fragranza deliziosa impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne eguola lo sviluppo, riconducendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una rassureggiante capigliatura fino all'ultima tardal vecchiaia. Deposito generale da Angelo Migone & C. via Torino, n. 12, Milano; trovati da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parafarmacisti del Regno. A Udine da Enrico Mason chinociglieri, Fratelli Petrosi parafarmacisti, Francesco Minisini droghieri, Angelo Fabris farmaciata. — A Pordenone da Tama Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi R. e L. droghieri. — A Tolmezzo da Chiussi farmaciata. — A Pontebba da Aristodemio Cottoli, negoziante.

ATTESTATO « Signori ANGELO MIGONE & C. — Milano, « La vostra Acqua di Chinina di soavo profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussuosa e rigogliosa capigliatura. » L'Acqua di Chinina di Angelo Migone & C. si fabbrica tanto sotto forma di pillole che a base di essenza di rum, e si vende in bottiglie di L. 1.50 e L. 2.00; in bottiglie da un litro circa per l'uso delle famiglie a L. 8.50 la bottiglia. Alle spedizioni per pacco postale aggiungi 50 cent.

ORARIO FERROVIARIO

Table with train schedules including columns for Partenze, Arrivi, and routes like DA UDINE A VENEZIA, DA UDINE A PORTOGRUARO, etc.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Table with tram schedules including columns for Partenze, Arrivi, and routes like DA UDINE A S. DANIELE, DA S. DANIELE A UDINE.

Advertisement for Epilessia (Epilepsy) treatment by Stabilimento Cassarini di Bologna, featuring the text 'EPILLESSIA' and 'STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA'.

Advertisement for 'GUARIRE RADICALMENTE' (Cure radically) for various ailments, mentioning 'SI DIFFIDA' and 'BENE LA MANTOVA'.

Advertisement for 'TORD-TRIPLE' (Tord-Triple) medicine, mentioning 'CON MEDAGLIA D'ORO' and 'Premiato all'Esposizione di Parigi 1889'.

Advertisement for 'Riceiblina' (Riceiblina) hair product, featuring an illustration of a man's head and the text 'Vera arrioclatrice insuperabile del capelli'.

Advertisement for 'La Polvere Rosea' (The Rose Powder) for teeth, mentioning 'a base di china per imbianchire i denti'.

Advertisement for 'Le migliori tinture del mondo' (The best dyes of the world), featuring 'ACQUA CELESTE AFRICANA' and 'TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA'.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.